



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
CLUB ALPIN ITALIEN
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE



Comunicato stampa

Studio di fattibilità CIME BIANCHE

L'inaccettabile affronto del Presidente della Società Cervino al Consiglio Regionale della Valle d'Aosta

NUS, 10 marzo 2023

Mentre il Consiglio Regionale è in attesa di poter finalmente esaminare gli elaborati riguardanti la fattibilità del propagandato collegamento funiviario nel Vallone delle Cime Bianche, veniamo a sapere che il Presidente della Società Cervino ha pensato bene di anticiparne i contenuti in un'intervista al quotidiano inglese *The Telegraph* dello scorso 8 marzo.

Apprendiamo così:

- che la finalità del Collegamento è di permettere a coloro che soggiornano a Zermatt di vedere la cappella di Frachey, e di fare magari una capatina al Bettaforca;
- che il collegamento proposto sarebbe costituito da due tratte dal costo di 100 milioni di euro (88 milioni di sterline);
- che confida nella sua realizzabilità entro i prossimi tre anni.

Una divulgazione impropria d'informazioni riservate, che costituisce un reale affronto alle prerogative del Consiglio regionale della Valle d'Aosta. Ci attendiamo che tale comportamento sia prontamente censurato e che non rimanga senza conseguenze.

Chiediamo a questo punto che gli elaborati dello studio di fattibilità siano resi immediatamente pubblici.

Quanto al sig. Federico Maquignaz, gli suggeriamo umilmente di utilizzare la nobile arte della cautela in relazione ad impianti funiviari vietati dalla normativa vigente; di occuparsi in primo luogo di come far fruttare per la Valtournenche la prossima apertura del collegamento Plateau Rosà/Piccolo Cervino, e di interessarsi di quell'oscenità alla partenza degli impianti del Breuil costituita dai ruderi dell'ex Hotel Gran Baita, di cui dovrebbe essere a conoscenza.

Marcello Dondeynaz

Piermauro Reboulaz

(Allegati: ripresa dei plichi di firme e documentazione)